



DOMENICO CORNACCHIA

VESCOVO di MOLFETTA - RUVO - GIOVINAZZO - TERLIZZI

Cari sacerdoti, diaconi, consacrati e fedeli tutti,

con il cuore colmo di fiducia e animato dalla speranza, ci disponiamo a vivere i prossimi appuntamenti pasquali e le altre feste religiose che caratterizzano il cammino della nostra comunità diocesana, riprendendo, con senso di responsabilità e doverosa prudenza nei comportamenti, i riti della Settimana santa e le manifestazioni esterne della pietà popolare.

Cessato lo stato di emergenza, in seguito allo scambio di comunicazioni tra Conferenza Episcopale Italiana e Governo italiano, con decorrenza 1° aprile 2022 è stabilita l'abrogazione del Protocollo del 7 maggio 2020 per le celebrazioni con il popolo.

Tuttavia, considerata l'evoluzione del contagio pandemico, dalla nota inviata dalla Presidenza della CEI (25 marzo 2022) circa gli orientamenti per la Settimana Santa e dal confronto con le Autorità locali, richiamo alcune indicazioni riguardanti:

#### 1) I COMPORTAMENTI

- **obbligo di mascherine:** il DL 24/2022 proroga fino al 30 aprile l'obbligo di indossare le mascherine negli ambienti al chiuso. Pertanto, nei luoghi di culto al chiuso si acceda sempre indossando la mascherina;
- **distanziamento:** non è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di un metro. Si predisponga però quanto necessario e opportuno per evitare assembramenti specialmente all'ingresso, all'uscita e tra le persone che, eventualmente, seguono le celebrazioni in piedi;
- **igienizzazione:** si continui a osservare l'indicazione di igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto;
- **acquasantiere:** si continui a tenerle vuote;
- **scambio di pace:** è opportuno continuare a manifestarlo con un inchino o altro gesto, evitando la stretta di mano o l'abbraccio;
- **distribuzione dell'Eucaristia:** i Ministri continueranno a indossare la mascherina e a igienizzare le mani prima di distribuire l'Eucaristia preferibilmente nella mano;
- **sintomi influenzali:** non partecipi alle celebrazioni chi ha sintomi influenzali e chi è sottoposto a isolamento perché positivo al COVID-19;
- **igiene ambienti:** si abbia cura di favorire il ricambio dell'aria sempre, specie prima e dopo le celebrazioni. Durante le stesse è necessario lasciare aperta o almeno socchiusa qualche porta e/o finestra. I luoghi sacri, comprese le sagrestie, siano igienizzati periodicamente mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti.



DOMENICO CORNACCHIA

VESCOVO di MOLFETTA - RUVO - GIOVINAZZO - TERLIZZI

## 2) LE PROCESSIONI

È possibile riprendere la pratica delle processioni, sia quelle riguardanti la Pasqua sia quelle delle Feste patronali, parrocchiali e confraternali, adottando le seguenti indicazioni:

- green-pass base per i portatori dei simulacri;
- uso della mascherina FFP2 per i ministri, i membri delle Confraternite e Associazioni che partecipano alle processioni;
- uso delle mascherine per tutti gli altri fedeli che partecipano alle processioni o vi assistono stando lungo le strade, sui sagrati delle Chiese, nelle piazze;
- tampone rapido per quei portatori destinati ad essere numerosi e a stare troppo vicini sotto alcuni simulacri, data la loro imponenza;
- valutare, in accordo con le autorità cittadine, il percorso delle processioni in modo da evitare strade e spazi ristretti;
- organizzare un adeguato servizio d'ordine attento a garantire durante lo svolgimento delle processioni la distanza necessaria per evitare pericoli di contagio;
- i portatori dei simulacri rendano il proprio servizio con compostezza e spirito di fede, evitando ogni forma di esibizionismo;
- si favorisca una partecipazione orante a tutte le processioni, individuando alcuni animatori della preghiera.

## 3) LE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

Si esortino i fedeli alla partecipazione in presenza alle celebrazioni liturgiche, evitando l'uso dei social media.

### • La Domenica delle Palme

La Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme sia celebrata come previsto dal Messale Romano. Si presti però attenzione che i ministri e i fedeli tengano nelle mani il ramo d'ulivo o di palma portato con sé, evitando consegne o scambi di rami.

### • La Messa Crismale

Sarà celebrata Mercoledì 13 aprile, a Molfetta, in Cattedrale, alle ore 19.00, così da consentire la maggiore partecipazione dei fedeli laici.

### • Il Giovedì Santo

Nella Messa vespertina della "Cena del Signore", per quanto concerne la *lavanda dei piedi* ci si attenga a quanto prescritto ai nn. 10-11 del Messale Romano (p.138). Durante lo svolgimento del rito, al sacerdote che presiede raccomando l'utilizzo della mascherina e la sanificazione delle mani ogni volta che si porta davanti a ciascuno di coloro che sono stati scelti per questo gesto.



DOMENICO CORNACCHIA

VESCOVO di MOLFETTA - RUVO - GIOVINAZZO - TERLIZZI

Riguardo alla *Reposizione del Santissimo Sacramento*, ci si attenga a quanto prescritto ai nn. 36-43 del Messale Romano (p.149). A tutti sia data la possibilità di adorare il Santissimo Sacramento fino alla mezzanotte, indicando l'ora in cui ritrovarsi per un momento comunitario di adorazione. Al fine di regolare l'afflusso dei fedeli durante la visita ai Repositori, si organizzino un buon servizio d'ordine.

#### • Il Venerdì Santo

Tenuto conto dell'indicazione del Messale Romano, al n.13 (p.152), secondo cui «*in caso di grave necessità pubblica, l'Ordinario del luogo può permettere o stabilire che si aggiunga una speciale intenzione*», si introduca nella preghiera universale un'intenzione "per quanti soffrono a causa della guerra" (cfr. il testo in calce).

L'atto di adorazione alla Croce mediante il bacio sia limitato solo a chi presiede l'azione liturgica; gli altri ministri e fedeli, disposti in fila, facciano una riverenza. Terminata l'adorazione della Croce, si proceda con la "Colletta per la Terra Santa".

#### • La Veglia pasquale

Potrà essere celebrata in tutte le sue parti come previsto dal rito, nelle ore notturne.

Mentre vi invito ad intensificare la preghiera per chiedere a Gesù Cristo, Salvatore del mondo e Speranza che mai delude, di concedere pace e concordia al mondo intero, in particolare all'Ucraina e a tutti gli altri popoli devastati dalla guerra, profitto della circostanza per rinnovarvi la mia gratitudine per la generosa attenzione che state mostrando a favore del popolo ucraino e di quanti si trovano nel bisogno.

A Tutti assicuro il mio costante ricordo nella preghiera e la mia benedizione.



✠ Domenico Cornacchia

Vescovo

Molfetta, 1 aprile 2022